

**DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022**

**SOLENNITA' DI N.S. GESU' CRISTO, RE DELL'UNIVERSO (b)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 23,35-43.

Il popolo stava a vedere, i capi invece schernivano Gesù dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto».

Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!».

Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena?

Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male».

E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso». Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Giovanni Crisostomo (ca 345-407)

sacerdote ad Antiochia poi vescovo di Costantinopoli, dottore della Chiesa

Discorsi sulla Croce e il ladrone, 1, 3-4; PG 49, 403

« C'era una scritta, sopra il suo capo: questi è il re »

“Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Non ebbe il coraggio di dirlo prima di aver deposto con la confessione il carico dei peccati. Vedi quanto è potente la confessione? Confessò i suoi peccati e gli si aprì il paradiso. Confessò i peccati, ed ebbe tale fiducia che, pur essendo un malfattore, osò chiedere il Regno. (...) Chiedi il Regno e che cosa scorgi? Hai davanti i chiodi e la croce. Ma proprio la croce è il simbolo del Regno. Perciò invoco lo stesso Re, perché lo vedo crocifisso; il Re infatti deve morire per i suoi sudditi. Egli stesso disse: “Il buon pastore offre la vita per le pecore” (Gv 10,1); dunque anche il buon re dà la sua vita per i sudditi, e proprio perché dona la sua vita io lo invoco: “Ricordati di me nel tuo Regno”. Vedi dunque che la croce è il simbolo del Regno? Vuoi averne altre conferme? Non la lasciò sulla terra; la sollevò e la portò con sé in cielo. Da cosa appare ciò? Perché sarà con lui nella sua gloriosa seconda venuta, affinché tu comprenda quanto la croce sia degna di onore e perché l'abbia chiamata anche sua gloria. (...) Quando verrà il Figlio dell'uomo, “il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce” (Mt 24,29). Sarà così grande allora l'intensità della luce, da oscurare le stelle più luminose. “Allora gli astri cadranno dal cielo. Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo (24,30). Vedi dunque la potenza del segno della croce? (...) E come al sopraggiungere di un re nella città i soldati lo precedono portando le sue insegne per annunciarne l'arrivo, così quando il Signore scenderà dal cielo, le schiere degli angeli e degli arcangeli lo precederanno portando quel glorioso vessillo e annunzieranno così il suo ingresso regale.